

Crotone, viaggio nel Cara colabrodo

Mille migranti, il 10% positivo: fughe ogni giorno e gli agenti non possono far nulla

Chiara Giannini

Crotone Dieci giorni di quarantena, poi vengono spostati in altre strutture dove resteranno in attesa della conferma o meno dell'autorizzazione a rimanere in Italia. Il Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Crotone è il più grande d'Europa con i suoi 60mila metri quadri, 2 padiglioni e 4 campi in cui i migranti vivono suddivisi a seconda della positività o meno al tampone.

L'ingresso è consentito dopo quattro giorni di richiesta di autorizzazioni e un primo diniego. Ieri il prefetto di Crotone ci dà l'ok all'ingresso nel centro. Un luogo da cui gli immigrati fuggono poggiando le reti dei letti sulle mura di cemento armato e camminando a 7 metri di altezza, di fronte agli agenti che hanno le mani legate, perché non si tratta di carceri e quindi le regole di ingaggio non prevedono misure coercitive. Qualcuno dalla Prefettura tiene a dire che si tratta

di «allontanamenti volontari», perché di fatto chiunque sia in quarantena fiduciaria può andarsene infrangendo la legge, ma rischiando solo una sanzione amministrativa da 400 euro. Che i migranti però non hanno e quindi non pagheranno mai, nonostante lo Stato per loro spenda 23,8 euro a testa al giorno, naturalmente presi dalle tasche del contribuente.

«Solo la gestione dei migranti - spiegano dal Sap, il sindacato autonomo di polizia - che comprende anche la diaria di 22 euro al giorno ad agente prevista per l'ordine pubblico, costa venti milioni di euro all'anno».

La struttura fu ampliata nel 2012 da palazzine di cemento armato già preesistenti a cura della ditta RI di Trepuzzi, che si occupa da sempre della realizzazione delle basi militari. È efficiente, con edifici climatizzati e in cui i migranti possono passare la quarantena senza particolari problemi. Vengono dati loro pasti studiati da nutri-

zionisti a base di pollo, pesce, riso e spezie. Niente maiale, niente alcolici, niente würstel.

Gli immigrati, che arrivano da sbarchi diretti o dalla Sicilia, al momento sono 1.080, il 10 per cento dei quali risultato positivo al Test Covid effettuato da sanitari della Croce Rossa, di servizio al Cara.

Qualcuno ha anche chiesto di fare il vaccino, ma personale della Prefettura ci spiega che la cosa è stato oggetto «solo di una circolare ministeriale che aveva dato indicazione alle prefetture di sondare se qualcuno dei migranti avesse voluto farlo. Ancora è tutto fermo. Una volta collocati nelle strutture verranno presi in carico dalle aziende sanitarie», dicono. Fino a quel momento niente vaccino e niente green pass.

Agenti (ma anche carabinieri e finanziari) sono 50 a turno (numero di recente potenziato dal Viminale, ndr) coadiuvati da 13 militari dell'Esercito dell'operazione Strade sicure.

«Quella di Crotone - spiega il segretario nazionale del Sap Stefano Paoloni - non è una struttura adatta per accogliere irregolari e che devono affrontare un periodo di quarantena. I miei colleghi lamentano fughe quotidiane. Il numero degli agenti è esiguo rispetto alle esigenze ed è rischioso riuscire a fermare i migranti che fuggono, anche positivi. È l'ennesimo caso di un centro in cui le Forze dell'ordine sono esposte a rischi nel silenzio della politica. Abbiamo chiesto al ministro Lamorgese di essere sentiti come ha fatto con le Ong, ma per ora nessuna risposta».

Rincarare la dose il deputato leghista Gianni Tonelli: «I sindacati non strumentalizzano la situazione come qualcuno vuole far credere - dice - i numeri degli agenti sono assolutamente insufficienti. Qui si vuole concentrare l'attenzione su altro. Serve coraggio in un momento come questo, il coraggio di fare scelte diverse. Mi pare che la gestione del Viminale non esprima questa caratteristica».

23,8

Sono gli euro destinati ai migranti ogni giorno. Cui va aggiunta la diaria per gli agenti: 22 euro

SOLDI PUBBLICI

Solo la gestione degli ospiti costa 20 milioni di euro l'anno

60mila

Sono i metri quadrati del Cara di Crotone: il centro per accoglienza più grande di tutta Europa

I SINDACATI DI POLIZIA

«Siamo solo in 50: abbiamo chiesto udienza alla Lamorgese. Invano»





ASSIEPATI Alcune immagini dei migranti ospitati nel Cara di Crotone. Nella foto più in basso le reti dei letti legate insieme sono usate per fuggire dal centro